Anno XI N. 281 — Udine, Lunedì 10 dicembre 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

UN MEMENTO ALL'ON. FORTIS

Cominciano le spine del potere per l'onorevole Fortis, neo-sotto-segretario al ministero degli Interni.

L'on. Cavallotti gli scriveva, e il *Secolo* pubblica la seguente lettera:

« *Carissimo Fortis,*

« Dunque ci sei. Troppo tardi, o troppo presto — ma ci sei.

Ricevi le mie affettuose condoglianze — e l'augurio che la fortuna te la mandi buona.

Hai ingegno eletto e cuore, un bel passato e nobile sentimento di te stesso — tutte queste cose ti avvertiranno senz'altro che il tuo ingresso al potere, *nelle circostanze d'oggi*, e nello interesse del tuo bel nome, può avere *una sola* spiegazione: che cioè nelle questioni di libertà, di svolgimento liberale delle istituzioni, di rispetto al Parlamento, educazione morale del paese, impiego del denaro pubblico, ecc., ecc., la tua presenza lassù significhi — a fatti — qualche cosa.

Per dirtene una sola a mo' d'esempio, queste due frasi: *Fortis all'interno* e *stampa sussidiata*, mi sembrano, sin da ora, non so perchè, due frasi tra di loro incompatibili.

Non sarà vero: non dev'essere vero: ma tu sai al pari di me, perchè più volte se n'è parlato insieme, l'opinione pubblica s'è messa in mente che da che i fondi segreti furono raddoppiati, mai come ora si sia speso tanto per servigi di stampa, neppure al tempo di Depretis e di Morana, quando i *mestieranti* della stampa andavano e venivano da Palazzo Braschi.

Se ciò fosse vero — non dev'essere — ma tu ora sarai in grado di verificarlo — tu comprendi al par di me che sarebbe non morale — perchè al momento che Magliani chiede al paese rovinato dalle spese militari e dalla crisi commerciale ed economica sagrifici nuovi, e rincara il sale, ogni lira dei contribuenti spesa per compera d'inchiostri laudatori sarebbe semplicemente un delitto.

Con una politica rispondente alla coscienza nazionale, il governo è certo di trovar sempre — e gratis — nelle vive sorgenti di questa gli appoggi veri e più autorevoli — i plausi veri — quelli che soli faranno la sua forza.

Ma io non sono qui a farti il Mentore — tu non ne hai bisogno — e di troppe altre cose ci sarebbe a parlare: — ho voluto solo dirti pubblicamente — perchè di politica dietro le quinte se ne fa in Italia ormai abbastanza, anzi troppa — cosa ne pensa del tuo ingresso al potere l'antico amico e compagno, che sulla soglia di Montecitorio, il 1880, ti ricevette a braccia aperte nelle file dell'Estrema e che oggi con rammarico e inquietudine ti vede allontanartene, imbarcato per mare periglioso ed infido; ma che però non s'augurerebbe di meglio che di potere da oggi innanzi battere le mani all'opera tua, e dare alla politica cui si associa il tuo nome tutta una serqua di palle bianche da farne un rosario addirittura — tante quante la coscienza glie ne consenta e glie ne chieda.

In caso diverso, io e gli amici dell'Estrema, la quale oggi, a cose chiare, si sente più viva che mai, con pace di coloro che le han cantato i funerali — ci ricorderemo di ciò che Garibaldi in Napoli scriveva nel 1860 ad Alessandro Dumas:

« Mio caro Dumas, voi fonderete un giornale — e lo chiamerete *L'Indipendente* — perchè dovrà censurar me per il primo, se mai mi discosto dal mio passato e dal mio dovere. »

Così intendeva Garibaldi *al potere* il compito nobile, altissimo della stampa: così intendono gli uomini dell'Estrema il *compito proprio* — anche in faccia agli amici — i più eletti e più cari.

« *Tuo aff.mo* F. CAVALLOTTI. »

I VESCOVI BAVARESI

« Secondo il corrispondente romano della *Neueste Nachrichten* di Monaco, l'iniziativa del *memorandum* dei vescovi bavaresi al Papa non sarebbe partita dai vescovi bavaresi, poichè uno solo di loro (monsignor Senestrey di Regensburgo) agita a favore della questione romana.

« I rimanenti vescovi bavaresi sono pienamente contenti dell'attuale aggruppamento politico, e, nel comporre il *memorandum*, non fecero altro che cedere alla pressione del Vaticano, dal quale probabilmente fu dettato il testo del *memorandum.* »

Inutile il dire che questa notizia della *Neueste Nachrichten* si legge nella *Riforma*; ed inutile parimenti aggiungere che essa non ha ombra di verità. Questa notizia è evidentemente scritta nell'interesse e forse sotto la dettatura, di chi in questa agitazione universale dei cattolici, a favore del Papa sente un pericolo ai suoi intenti.

Del resto è abbastanza significante che una notizia di tal fatta, riguardante esclusivamente un fatto avvenuto in Baviera, invece di venir da Monaco a Roma, debba partire da Roma per Monaco. Così l'*Osservatore Romano.*

La pornografia nella scuola laica in Francia

Martedì scorso, il deputato Paul de Cassagnac saliva alla tribuna della Camera francese con un libro in mano. Era un libro di premio, distribuito ad una scuola maschile dell'ottavo circondario di Parigi.

In esso trovasi una raccolta di brani del *Diderot*. " *Io sfido (disse il Cassagnac)* sfido il ministro, tutti i miei colleghi della sinistra, perfino coloro che possono vantare minori pregiudizi, ad osar leggere a questa tribuna tre pagine da me segnate.... Sì, questo libro, dato a *fanciulli dai 10 ai 12* anni, è un libro che riproduce quanto può esistere — dirò la parola — di porcherie *(cochonneries.)* Vi domando perdono dell'espressione, ma la ripeto, come ha diritto di ripeterla ogni padre di famiglia, il quale abbia dei figli, esposti, a leggere simili imbratti. "

Poi, rivolgendosi alla maggioranza, il Cassagnac soggiungeva: " Dunque voi laicizzate le scuole per questa bell'opera. Voi, signor ministro, dicevate l'altro giorno che accettate tutta la responsabilità della laicizzazione. Ebbene: salite alla tribuna e venite a dirci che accettate la responsabilità di questo avvelenamento della gioventù. Io ve ne sfido! "

Naturalmente il ministro della pubblica istruzione Lockroy si affrettò a condannare quel libro e a deplorare che sia stato distribuito nelle scuole. Ma che dire d'una amministrazione, la quale permette, o almeno rende possibili fatti tali, che corrompono in germe le crescenti generazioni?

Contro tali delitti però, i giornali liberali non se ne occupano punto, neppure sotto la loro rubrica « varietà ».

La censura dei giornali a Costantinopoli

La polizia turca ha messo fuori un'ordinanza di censura per la stampa.

Eccone alcuni articoli:

« Dare preferibilmente notizie della salute preziosa del sovrano della famiglia imperiale, dello stato dei raccolti, dei progressi del commercio o dell'industria in Turchia.

---

39 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

— Sappiate adunque, o cara sorella mia, che un estraneo reclama, come legittimo padrone, la totalità delle terre che noi possediamo attualmente.

Miss Aubrey trasalì e stese le mani al cielo.

— Ma cotale pretesa è dessa realmente fondata? domandò Caterina con viva apprensione.

— Resta a provarsi, rispose il signor Aubrey, temo però assai!

— E che sarà di nostra madre? privarla di questo castello!...

— L'Onnipotente Iddio non l'abbandonerà nella sua vecchiaia; Iddio non abbandona alcuna creatura sua, purchè in Lui si confidi.

— Dovremo lasciare adunque Yatton? mormorò Caterina dopo un momento di silenzio.

— Ahimè!... sì, o Caterina, se i miei timori...

Cateriana si gettò al collo del fratello e diè in un pianto dirottissimo.

— Contenetevi, o sorella, contenetevi in nome *di nostra madre!*

La buona fanciulla si portò il moccichino alle labbra e fece sforzi violenti per comprimere i singhiozzi che le dilaniavano il petto.

— Mi sento meglio ora, o fratello mio; parlate pure senza riguardi.

Aubrey le narrò diffusamente tutti i particolari del fatto, e Caterina finì per rassegnarsi cristianamente. Dopo un lungo colloquio, fratello e sorella *convennero* di far chiamare l'indomani mattina, il parroco D. Tatham per pregarlo di preparare la madre loro alla gran disgrazia ond'erano minacciati.

X.

Lo si crederebbe? Titmouse e Tag-Rag, malgrado la *cagnara* tra di loro avvenuta, si riconciliarono! Ne ebbe il merito principale la politica astuta e trionfante di Gammon, il quale, speculando sulla vanità, sull'egoismo, sull'ambizione e specialmente sulle risorse pecuniarie di Tag-Rag, avea stabilito, d'accordo con Quirk, di farne un istrumento utile alla loro impresa. Qualora, per esempio, avesser dessi a trovarsi imbarazzati per far fronte alle spese di procedura, potrebb'egli rifiutarsi a fornire le debite anticipazioni ad un futuro genero destinato a godere una fortuna di diecimila sterline di rendita?

Quirk, Gammon e Snap si preoccupavano però delle compromettenti scappatelle nonchè dell'indocilità del loro cliente, e si davano per conseguenza ogni cura affine di superare ogni pericolo a loro danno.

Da parecchio tempo Titmouse abitava un appartamentino che non aveva più nulla di consimile alla *soffitta* di via Oxford, ed ogni sera andava a teatro od in qualche taverna, per lo più in compagnia di Snap, il quale dilettavasi ad iniziarlo ai piaceri ed alle distrazioni di tal genere. L'amico Snap imprestavagli anche denaro, contro cambiali, ben inteso; ma Titmouse non se ne dava per inteso. Una stretta amicizia non tardò per conseguenza a cementarsi fra questi due, intimità che permise a Snap di accapparrarsi meglio l'animo di Titmouse. Ma ciò poco poteva giovargli a fronte della superiore abilità di Quirck e di Gammon che tenevan d'occhio l'altro socio pur anco. D'altronde Gammon vedeva di frequente Titmouse e gli dava consigli; ei lo decise anzi a prendere lezioni, desioso di vederlo fare meno brutta figura nel gran mondo, dalle cui *maniere* l'ex commesso di Tag-Rag mostravasi ignorantissimo.

In quanto al vecchio Quirck, ei carezzava ogni dì più il seducente progetto di un matrimonio fra Titmouse e sua figlia; motivo per cui non avea visto di buon occhio la riconciliazione di questo ultimo con Tag-Rag; egli vi si sarebbe anzi *formalmente* opposto, se Gammon non ne lo avesse dissuaso con certi *considerandi*, in ordine a quattrini, che finirono per avere il sopravento sui timori d'una concorrenza matrimoniale. Peraltro, il vecchio Quirck risolse di prendersi un vantaggio contro Tag-Rag e di tenerlo a distanza quante volte se ne fosse presentato il destro. Cosicchè, avendo saputo che Titmouse, dopo aver ricevuto le abiettissime scuse di Tag-Rag, aveva promesso di tornar a pranzare alla villeggiatura di *Satin-Lodge* la domenica susseguente, tanto seppe fare da indurre Titmouse a declinare l'invito sotto pretesto d'indisposizione, per averlo a pranzo in casa sua in quel medesimo giorno e presentarlo alla propria figliuola.

Spuntata l'alba di detto giorno, Titmouse sedette e restò più ore alla toeletta, deciso a produrre gran sensazione in casa di Quirck. Dopo il suo pranzo alla campagna di Tag-Rag, Titmouse aveva considerevolmente fornita la sua guardaroba ed il suo piccolo assortimento di ninnoli. In quella solenne *circostanza*, *messo tutto sossopra*, il citrullo indossò un panciotto di colore scarlatto, *con trasparente in raso azzurro*, ed un abito color castagna con bavero di velluto *verde*; un pantalone nero compiva l'abbigliamento; i suoi piedi, calzati in seta, erano dolorosamente imprigionati in un paio di scarpette a vernice fissa. Non aveva tralasciato di farsi arricciare per benino i capelli, la cui punta era ancora d'un color purpureo molto fastidioso ed importuno.

Sul panciotto brillava una nuova catena (d'oro, finalmente, e coll'appendice d'un orologio) più un nastro largo due dita ed anche più, al quale era sospeso un occhialino di cui faceva uso *continuo*, fissandolo talvolta nell'orlo esterno dell'occhiaia destra, locchè gli faceva *fare una smorfia* delle più ridicole. La sola parte di sua persona, di cui non fu onninamente soddisfatto, ora la sua capigliatura la cui tinta serbava ancora un colore equivoco; l'improvvisato *dandy* si consolò tuttavia di quel difetto contemplando nello specchio l'eleganza e la finezza della sua corporatura compressa nell'abito, con molt'arte imbottito, che avevagli portato un sarto *alla moda.* Terminata la sua laboriosa toeletta, Titmouse mise le sue grosse mani in un paio di guanti bianchi, uscì di casa e montò in una vettura di piazza che attendevalo alla porta.

(Continua).

« Non pubblicare alcuna *Appendice* che non sia specificamente approvata, *dal punto di vista della morale*, da sua eccellenza Muif pascià, ministro dell'istruzione pubblica e guardiano dei buoni costumi! *(Quale morale?)*

« Non stampare degli articoli letterari o scientifici troppo lunghi, che non possono essere compresi in un solo numero. Evitare perciò le parole *Continua* o *La continuazione a domani* le quali provocano una fastidiosa tentazione dello spirito! *(Si pensa anche allo spirito!)*

« Evitare con cura gli spazi e le linee punteggiate in un articolo, perchè un simile procedere autorizza a delle supposizioni piacevoli che turbano la tranquillità dello spirito, come s'è potuto vedere in un recente articolo del *Levant Herald*.

« Evitare con la maggior cura ogni personalità, o se qualcuno viene a riferire che il tal governatore è scoperto colpevole di furto, d'assassinio, di violenza o di altra azione riprovevole, tacere il fatto per non provato e tacerlo scrupolosamente (!!)

« E' assolutamente proibito di riprodurre petizioni di particolari, di comunità, di provincia, nelle quali si lagnino degli abusi dell'autorità e le denuncino al Sultano. *(Ce l'hanno anche in Turchia con le petizioni.)*

« E' proibito di denunziare i tentativi di assassinio contro i sovrani stranieri, sotto qualunque forma siano avvenuti, e le manifestazioni sediziose, che hanno potuto aver luogo in paesi stranieri, perchè non è utile che queste cose siano conosciute dalle nostre leali e devote popolazioni!

« E' proibito di far cenno di questo nuovo regolamento nelle colonne del vostro giornale, perchè ciò potrebbe provocare la critica, le osservazioni *fuori posto* da parte di qualche spirito maligno. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7. — Presidenza BIANCHERI

Fu esaurita la discussione generale della legge sulla emigrazione; n'era tempo.

Nel corso della seduta parlarono in difesa del progetto per il governo l'on. Fortis; per la Commissione l'on. De Zerbi, relatore, e parlarono bene.

Seduta dell'8.

Ha approvato dopo lunga discussione gli articoli 1 e 2 dei provvedimenti relativi all'emigrazione.

In fine di seduta l'on. Presidente del Consiglio ha presentato la legge comunale e provinciale e quella sulla pubblica sicurezza, emendate dal Senato.

La Camera, a proposta dell'on. Crispi, la dichiarò di urgenza e ne deliberò l'invio alle stesse commissioni, che ne riferirono la prima volta.

Per lo svolgimento della interpellanza dell'on. Plebano sulla costruzione di una nuova sede del Parlamento nazionale, fu stabilita la seduta del 18 volgente mese.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 7 — Presidente FARINI.

Terminò la discussione del progetto di legge sulla pubblica sicurezza, approvandosi gli articoli dal 50 in poi cogli emendamenti proposti dalla Commissione senatoriale e accettati dal Governo.

Sarà votato a scrutinio segreto nella prossima tornata.

Nel corso della seduta fu annunziata una interpellanza del sen. De Vincenzo al ministro di agricoltura, industria e commercio intorno all'applicazione della legge sul credito agrario.

Seduta dell'8.

Approvato a scrutinio segreto il progetto di legge per disposizioni intorno alla pubblica sicurezza, il senatore Devincenzi svolse l'annunziata interpellanza al Ministro d'agricoltura, sopra l'attuazione della legge del credito agrario, dichiarandosi poi soddisfatto delle risposte ottenute dal Ministro.

Fu quindi approvato il progetto di legge per il riordinamento del Collegio Asiatico di Napoli.

ITALIA

Genova — *Uno scoppio di gas* che produsse una forte detonazione pari ad una cannonata, accadde ieri verso le 11 e mezzo ant. nella salita San Giambattista presso il palazzo che fronteggia il Politeama Genovese.

Mentre un operaio addetto alla Compagnia del Gaz, era intento con un cerino acceso a cercare lungo il marciapiede il punto ove sprigionavasi un forte odore di gaz, avvenne l'esplosione e in modo così violento e forte che le lastre del marciapiede, i ciottoli del suolo allo stesso vicino, furono lanciati in aria ad una certa altezza e distanza. Il terreno fu tutto sommosso e il marciapiede guasto, sformato, per la lunghezza di oltre 30 metri. Grandissimo fu lo spavento che la detonazione produsse nei casigliani. L'intero edifizio provò una forte scossa come di terremoto.

Pare che un tubo a gaz, il quale è posto entro l'intercapedine tra il palazzo e la strada fosse guasto da tempo, per cui il gaz sprigionatosi dal tubo e che avea invaso l'intercapedine abbia cagionato il forte scoppio.

Verona — *Fra ufficiali e borghesi.* — A Verona è avvenuta una rissa sul corso di Porta Palio fra ufficiali e borghesi.

Un tenente fu ingiuriato; egli prese pel petto il più insolente degli insultatori. Allora gli altri lo circuirono. Persino alcune donne accorsero a insultare l'ufficiali. Un capitano e un tenente, pure dei bersaglieri che passavano per di là, visto il loro collega in pericolo, si fecero innanzi onde, all'uopo, prestargli man forte. Pareva che tutto fosse finito, quando uno dei borghesi insultò gli ufficiali chiamandoli: Vigliacchi! Chi aveva detto la parola era un barbiere, certo Frattini. Il tenente si aprì il passo fra la banda e si slanciò verso l'insultatore gridandogli:

— Ripetatelo, canaglia!

Non aveva ancora finito che riceveva in pieno viso un grosso ciottolo, scagliato dal Frattini, a tre soli passi di distanza. Il tenente portò la mano sul viso che gli si era subito coperto di sangue; poi, mentre il capitano teneva in rispetto gli altri, si slanciò a tutta corsa dietro al feritore che erasi dato a precipitosa fuga verso Castelvecchio. Si rifugiò in un'osteria e il tenente dietro.

Lo raggiunse, lo arrestò assieme a due attendenti e lo condusse alla Questura.

ESTERO

Inghilterra — *La morte di due centenari.* — In Irlanda in questi giorni sono morti due pastori; l'uno certo Kilruske in età di centododici anni e l'altro tal Blin in età di anni cento cinque.

Spagna — *Una crisi.* — Gli uffici della Camera elessero per la commissione del bilancio 21 ministeriali, 14 dell'opposizione.

Il giornale *Resumen* dice che il ministro delle finanze allora si è dimesso. I ministri dell'interno e dei lavori desiderano pure di dimettersi. Aggiungendo ciò alla questione del ministro della guerra forma la crisi completa.

Cose di Casa e Varietà

Il processo del contrabbando alla Corte d'Appello di Brescia

La gra causa che da tanto tempo si agitava, ebbe giovedì finalmente la sua soluzione.

La Corte d'Apello di Brescia, a cui dalla Cassazione di Firenze, stato era deferito il definitivo giudizio, con motivata sua sentenza ritenne colpevoli: Granzotto Lorenzo, Gobbo Giorgio, Danelon Luigi, Sebastianutti Raffaele, Ferro Antonio, Agnoletti Antonio, Barbina, Antonio, Danelon Marco, per ricettazione semplice di spirito di contrabbando, e quindi condannati, Granzotto alla multa di L. 4800; Danelon Luigi a L. 4800 e L. 4500. Tutti gli altri succennati alla multa di l. 4000, cadauno, meno Danelon Marco, a l. 1500; nonchè tutti egualmente alla tassa di dazio e sopratassa dello spirito rispettivamente ricettato.

Nei riguardi di Fasolo Giacomo, Zanello Luigi, Cozzi Luigi, D'Agostinis Giuseppe, Marchetti Cirillo, Ferro Pier Giovanni, Cimagelsi Giovanni, Molena Antonio, fu confermata la sentenza di assoluzione del tribunale di Udine.

Vennero pure assolti Muzzatti Antonio, Marussig Pietro, Bellavitis Francesco e Parpinelli Pietro.

Vegetali di cui è ammessa o vietata l'importazione in Italia giusta la convenzione internazionale antifilosserica di Berna

(Gazzetta Ufficiale. 22 novembre 1888, n. 275).

In seguito a provvedimenti presi nel corrente anno, la tabella dei vegetabili ed altre materie menzionati dalla convenzione internazionale antifilosserica di Berna è così modificata:

Oggetti che si vogliono importare e condizioni alle quali è ammessa la importazione.

Categoria I. Viti, parti di viti prodotti ed accessori delle viti.

Vino, vinaccioli = Circolano liberamente.

Uva da tavola — deve essere contenuta in scatole, casse o panieri solidamente imballati e che nonostante siano facili a visitarsi.

Uva da vendemmia — Deve essere pigiata od in fusti ben chiusi della capacità di 5 ettolitri almeno senza traccie di terra e di vite.

Vinacce — Devono essere contenute in casse o botti ben chiuse.

Pianticelle, talee con radici e senza, sarmenti, viti estirpate, pali e tutori già usati — Esclusi dalla importazione.

Categoria II. Fiori e frutti.

Fiori recisi, frutti di qualsiasi specie tanto freschi che secchi — E' libera la importazione. Nel fiore reciso s'intende compresa quella parte del gambo, anche con foglie, che ordinariamente accompagna il fiore stesso.

Categoria III. Ortaggi.

Agli, asparagi, barbabietole, broccoli, carcioffi, cardoni, carote, o radiche gialle, cavolfiori, cavoli, cipolle, funghi, insalate anche con radici, patate, porri, radicchio, rafanelli o radini, rafani, ramolacci o ravanelli neri, rape, sedani, tartufi — E' libera la importazione. Non si possono però importare nelle zone di confine, se provengono da zone pure di confine di Stato estero ove siano stati coltivati in piantagioni intercalate con viti fillosserate. E nei casi dubbi sulla provenienza delle singole spedizioni, le autorità doganali sono autorizzate ad esigere, a mezzo di un certificato del sindaco del luogo di origine, la prova che le spedizioni stesse provengono da luogo non infetto e non sospetto per la vicinanza a focolari infezione. (Le zone di confine comprendono il territorio distante 15 chilometri dalla linea di confine medesimo). Anche in questi casi i vegetali non possono entrare nel territorio dello Stato che per una delle vie doganali, per essere sottoposti alle relative operazioni di entrata.

Categoria IV. Sementi.

Semi d'ogni, genere, bulbi da fiore — E' libera la circolazione.

Categoria V. Piante in genere.

Pianticelle (piccole piantine con radici provenienti da semi), arbusti, vegetali diversi — Provenienti da vivai, da giardini o di serre, solidamente imballati ma in guisa da permettere gli accertamenti necessari, e accompagnati da una dichiarazione dello speditore e da un attestato della autorità competente del paese di origine. La dichiarazione dello speditore deve: *a*) attestare che il contenuto della spedizione provenga intieramente dal suo stabilimento; *b*) indicare il punto di ricevimento definitivo con l'indirizzo del destinatario; *c*) affermare che non abbiavi ceppo di vite nella spedizione; *d*) menzionare se la spedizione contenga piante con piccole parti di terra; *e*) portare la firma dello speditore. L'attestato dell'autorità deve indicare: *a*) che gli oggetti provengono da un terreno (piantagione o recinto) separato da qualunque piede di vite da uno spazio di 20 metri almeno, o da un altro ostacolo allo stendersi delle radici giudicato sufficiente dalla autorità competente; *b* che questo terreno non contenga esso medesimo alcun piede di vite; *c*) che non vi sia stato fatto alcun deposito di questa pianta; *d*) che se vi siano stati ceppi fillosserati abbiano avuto luogo: 1° lo estirpamento radicale; 2° le operazioni insetticide reiterate; 3° durante lo spazio di tre anni, le ricerche che assicurino la distruzione completa dell'insetto e delle radici. Questo attestato dovrà essere basato sulla dichiarazione di un esperto ufficiale (delegato per la ricerca e vigilanza della filossera). La introduzione di questi vegetali ha luogo soltanto per gli uffici di dogana seguenti: Provenienze per via di terra: Ventimiglia, Modane, Luino, Chiasso, Ala, Pontebba, Udine, Palmanova, Visinale, Trivignano, Bard, Grimaldi, Piena, Riva di Trento. Provenienze per via di mare: Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Brindisi, Bari, Ancona, Venezia, Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Cagliari, Portotorres.

Categoria VI. Concimi.

Concimi vegetali, id. misti, terricci — Esclusi dalla importazione.

Avvertenze. Le spedizioni, quali che siano, non debbono contenere nè frammenti, nè *foglie* di viti.

Gli oggetti sequestrati agli uffici doganali, per infrazioni alle presenti norme saranno respinti al loro punto di partenza a spese di chi di diritto, o, a scelta del destinatario, se egli è presente, distrutti per mezzo del fuoco. Le piccole piante, escluse quelle della vite, i fiori in vaso e le uve da tavola senza foglie e senza sarmenti, che arrivano con un viaggiatore come bagaglio a mano, sono ammessi alla libera importazione.

Gli oggetti sui quali gli esperti consultati (delegati per la filossera) troveranno la filossera o indizi della presenza di essa, saranno subito sul posto distrutti per mezzo del fuoco insieme al loro imballaggio. In questo caso verrà redatto processo verbale e trasmesso al Governo del paese di origine.

Gli stati che hanno fatta adesione alla convenzione di Berna e dai quali possono importarsi in Italia i prodotti secondo le soprascritte norme sono: la Francia, la Svizzera, la Germania, l'Austria-Ungheria, il Portogallo, il Belgio, il Lussemburgo, l'Olanda e la Serbia.

Per la notte del Santo Natale

Al nostro recapito in via della Posta, 16, si vende l'officio da recitarsi nella notte del Santo Natale.

Una copia centesimi 20. — 10 copie lire 1,50. Chi ne acquista non meno di 50 copie avrà uno sconto maggiore.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione anticiclonica intorno Italia, Svizzera ed Austria Ungheria — Bassa a nord e nord-ovest. Vienna, Zurigo 773 — Arcangelo 741.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso sull'Italia superiore — cielo sereno, venti deboli settentrionali, gelate e brinate a nord e al centro.

Stamane cielo sereno, venti deboli settentrionali e calma — Barometro 769 a Cagliari, intorno 772 altrove — mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli e calma — cielo sereno — ancora gelo e brina nord e centro e stazioni elevate

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

« IL STROLIC » di C. Plain

E' uscito anche quest'anno il simpatico *Strolic furlan* di C. Plain, il quale, tutt'altro che venir meno, *crescit eundo* proprio.

Come il solito si vende a **10** cent. la copia e L. **5** il cento franco di porto. — Deposito anche al Patronato, via della Posta, 16.

BIBLIOGRAFIA

« Schemi di Omelie »

per tutte le domeniche dell'anno raccolti dal sac. L. G.

E' un libretto di bel formato e tascabile, ricco, nei suoi schemi, di citazioni della s. Scrittura e dei ss. Padri. Per chi non ha tempo di occupare alcune ore in apparecchio all'Omelia domenicale, si presta a maraviglia. Passeggiando legge lo schema, ricorda il vangelo, trova apparecchiato il lavoro che facilmente impolpa e rende atto agli uditori cui deve parlare. E' un libretto come tanti altri di sì fatto genere, ma a molti va preferito e per la esattezza delle citazioni, e per la brevità ancora accompagnata da sodi e svariati pensieri sempre i più opportuni.

Si vende alla *tipografia del Patronato* in Udine al prezzo di lire UNA la copia.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 2 al 8 dicembre 1888

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 5
» morti » — » —
Esposti » 1 » 2
Totale N. 18.

Morti a domicilio

Italia Della Rossa di Giuseppe di anni 1 e mesi 4 — Luigi Del Fabbro di Giovanni d'anni 24 intagliatore — Arminio Brunetta di Luigi di mesi 9 — Attilio Rizzi di Luigi d'anni 3 e mesi 7 — Armellina Dorigo di Luigi d'anni 2 e mesi 6 — Valentino Ceschia fu Giacomo d'anni 86 agricoltore — Augusto Della Rossa di Giuseppe d'anni 4 e mesi 9 — Greca Cao di Gaetano d'anni 4 — Giovanni Franceschini di Luigi di giorni 26 — Anna Cantoni De Vit fu Giovanni d'anni 86 rivendugliola.

Morti nell'ospitale civile

Paolina Tel-Traghetti fu Giuseppe d'anni 69 fruttivendola — Leonardo Coisetta fu Bernardo d'anni 66 muratore — Anna Pressacco-Paron fu Giuseppe d'anni 62 contadina. — Felicita Ferro fu Giovanni di anni 16 cucitrice — Agostino Pastorello fu Cristoforo d'anni 64 industriante — Cecilia Dal Ponte Franco fu Antonio d'anni 68 contadina — Antonia Derrini di anni 1 e mesi 2 — Albina Peressini-Pletti di Gio. Batta d'anni 25 casalinga — Antonio Brioschi di mesi 9 — Rosa Del Negro-Missio fu Giacomo d'anni 68 casalinga.

Morti nell' Ospitale militare

Luigi Esposito di Giuseppe d'anni 20 soldato nel 35 regg. fant. — Angelo Parmigiani di Camillo d'anni 38 furiere nel 30.o Distretto Militare.

Totale N. 22.

dei quali 5 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Luigi Fontanini fornaciaio con Elisabetta Rizzi setaiuola — Giuseppe Sinich agricoltore con Maria Venturini contadina — Giuseppe Di Giusto falegname con Lucia Pegoraro casalinga — Augusto Fioritto tessitore con Angela Verona setaiuola — Valentino Ruppini agricoltore con Santa Danielle serva — Antonio Fior tessitore con Paola Barbetti contadina.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale.

Giuseppe Carrara calzolaio con Giulia Quargnolo cucitrice — Ottone Lodovico Iacopo merciaio girovago con Giovanna Fabbro casalinga.

Diario Sacro

Martedì 11 giugno — s. Damaso Pp.

ULTIME NOTIZIE

La commissione pei provvedimenti finanziari.

La commissione pei provvedimenti finanziari, composta dei commissari eletti nei singoli uffici, si è radunata nel pomeriggio di ieri l'altro, ed ha nominato a proprio presidente Seismit-Doda — il più fiero avversario di Magliani — ed a segretario l'on. Maggiorino Ferraris.

La commissione si dichiarò ad unanimità contraria al rincaro del sale, e, con voti 7 contro 2, respinse il rinnovamento dei due decimi sulla fondiaria.

La commissione limiterà il suo mandato alla relezione dei provvedimenti proposti, per rimediare all' ingiustificato e deplorevole dissesto nelle finanze del paese, senza entrare in esame dei mezzi sostitutivi suggeriti da qualche ufficio.

Parlasi delle probabili dimissioni di Magliani, le quali, s' intende, secondo il solito, saranno *pro forma*.

La spesa pel palazzo del Parlamento.

Nella riunione della commissione generale del bilancio, tenutasi a Roma l'altro ieri, il Crispi diede spiegazioni circa gli stanziamenti per la nuova sede del Parlamento. Egli ricordò che, fino dal 1881 erano stanziate 50,000 lire pei disegni di un'aula per la Camera. La legge del luglio di questo anno, accorda sei milioni al Governo per la sede della Camera.

Ora il Crispi disse che, riattata, l' aula potrebbe durare circa venti anni; ma una aula nuova costerebbe 5,900,000 lire e costringerebbe la sospensione dei lavori legislativi; perciò ha pensato che era meglio costruire un nuovo palazzo e cominciò subito le espropriazioni, per evitare il rialzo dei prezzi delle aree. Assicurò poi, che non impegnerà in ciò più dei 6,000,000, concessi. Se altre somme occorressero, le chiederebbe. Non consentì quindi, alla proposta diminuzione di un milione e 800,000 lire sullo stanziamento.

Seismit-Doda ha osservato che la Camera stanziò, coi 6,000,000 la spesa definitiva, non un principio di spesa. Da questa osservazione nacque un battibecco molto vivace fra lui e Crispi. Questi si irritò, anche perchè il Branca ha detto mancargli il cuore di votare nuove spese, mentre la patria traversa così difficile momento finanziario.

Dopo lungo contrasto il presidente del Consiglio ha promesso due relazioni: una sull'aula ed attuale una sulla località e spesa pel nuovo palazzo.

Scuole estere del governo italiano.

Il ministero degli affari esteri ha stabilito gli stipendi per il personale adibito alle scuole italiane all'estero nel modo seguente: ispettore generale L. 6000, direttori centrali di 1.a classe 5000 e di 2.a classe 4000, indennità di residenza ai direttori centrali 1000, professori titolari di scuole secondarie 2400, incaricati di 1.a classe 1800 e di 2.a classe 1400, assegni ai direttori di 1.a classe 1000 e di 2.a classe 800, maestri di scuole elementari 1400, maestre 1800, assegni ai maestri direttori di 1.a classe 800 e di 2.a classe 600, assegni alle maestre direttrici di 1.a classe 400 e di 2.a classe 300, assegni alle direttrici dei Giardini d'infanzia 300, indennità di residenza ai direttori, ai professori, ai maesti, 1000, 800 e 600, e alle direttrici, maestre di scuola e maestre di asilo, 800, 600 e 500. E così volano i milioni!!

Un'altra ferrovia in Africa.

Mentre il governo presenta dei progetti per il ripristino dei decimi della fondiaria e per il rincaro del prezzo del sale, in Africa c'è chi s'incarica di sprecare, i denari spremuti ai contribuenti. Ecco che cosa *scrivono* da Massaua (26 nov.) alla *Lombardia*:

Pare che le idee grandiose nel palazzo del Gran Comando facciano punto difetto; tant' è vero che, se non sono male informato, quanto prima avremo anche una ferrovia che da Taulud ci condurrà ad Archico. Sicuro; la guidovia sistema Decauville, che pure ha reso e rende ai nostri possedimenti segnalati servigi, sembrando ai grandi signori del Comando una troppo misera cosa in confronto alla loro munificente *larghezza di vedute*, fece nascere il progetto di una strada ferrata che, dipartendosi dalla penisola di Abd-el-Kader si allacciasse a Taulud attraversandone la diga e si diramasse quindi ad Archico costeggiandone il golfo. Non nego che l'attuazione di un simile progetto possa avere il suo scopo dal lato strategico; ma con buona licenza, io mi permetto di domandare ancora una volta: Dove andremo a finire con queste spese?...

Fascio italiano.

La principessa Federico Carlo, col suo seguito accompagnata dal sig. Schloezer, venne ricevuta dal Papa. — Il *Bollettino Militare* reca che il colonnello Tracco, il maggiore Borzino, il capitano Gatti del Commissariato, ed il tenente contabile Ferrari vennero sospesi dall' impiego in seguito alla recente inchiesta. — La commissione per l'esame dei provvedimenti finanziari proposti da Magliani ha nominato a suo relatore l'on. Giolitti. — Alla Consulta si inaugurarono le conferenze commerciali italo-svizzere presenti Crispi, Magliani, Bavier, Damiani, Ellena, Cramer, Frey, Blumer, Pisani, Dossi e Mayor. E' stato distribuito il libro verde.

Fascio estero.

Un dispaccio da Berlino dice che il principe di *Liechtenstein* smentisce di aver offerto il suo principato al papa. — L'imperatrice Federico verrà probabilmente in Italia nella prossima primavera. Si ha da Pietroburgo che tutte le autorità civili e militari russe ebbero l'ordine di usare verso la regina Natalia il cerimoniale stesso che si usa verso le granduchesse dell' impero. Natalia lascia domani la Bessarabia per recarsi ad Odessa. — Un dispaccio da Odessa al *Daily News* annuncia che lo steamer *Russia* partirà quanto prima portando un carico di materiale e volontarii per la nuova stazione russa in Abissinia. Il colonnello Atchinoff ha dichiarato che il governo russo fornisce una sovvenzione di tre milioni di rubli.

TELEGRAMMI

Parigi 8 — La riunione di stassera al ministero delle finanze, è composta di giuristi finanziari e funzionari fra cui Denormandie, Heatsch, Germain, Leon Renault, Barbaux, Durier, Cirondairolle. I ministri Floquet e Peytral assistevano alla riunione. Si scambiarono le idee generali sulla situazione di Panama la prossima riunione avrà luogo lunedì sera.

Madrid 9 — Assicurasi positivamente che i ministri dimissionari delle finanze, dell'interno, della giustizia e della guerra non parteciperanno al nuovo gabinetto.

Ritiensi certo che Vega Armijo rimarrà agli esteri.

Londra 9 — Si è deciso che una esposizione spagnuola verrà organizzata nella primavera prossima a Barescurt, nello stesso posto e sullo stesso modello della recente esposizione italiana. Il duca Wellington la presiederà.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 7 dicembre 1888

Venezia	24	60	57	14	25	Napoli	10	52	4	41	73
Bari	11	64	41	13	49	Palermo	83	46	72	62	45
Firenze	41	43	2	25	18	Roma	42	78	71	29	75
Milano	88	72	41	57	35	Torino	10	31	3	48	45

NOTIZIE DI BORSA

12 dicembre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 97.90	a L. 97.[illegible]
id. id. 1 luglio 1889	da L. 95.73	a L. 95.63
Rend. austr. in carta	da F. 81.60	a F. 81.70
id. in argento	da F. 82.30	a F. 82.50
Fior. eff.	da L. 209.—	a L. 209.50
Bancanote austr.	da L. 209.—	a L. 209.50

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 dicemb. 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	759.9	756.8	755.8
Umidità relativa	59	39	60
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	—	N-W
Vento velocità chil.	1	0	3
Termom. centigrado	6.9	9.5	6.0

Temperatura mass. 11.3
» min. — 0.9

Temperatura minima all'aperto — 0.4

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7.53	11 M.	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom.	4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant.	8.34	11.20	—	—
	pom.	1.15	6.05	8.30	—
S. Giorgio di Nogaro	ant.	6.—	—	—	—
	pom.	3.25	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	10.55	—	—
	pom.	5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant.	5.32	9.50	—	—
	pom.	12.49	2.58	8.—	—
S. Giorgio di Nogaro	ant.	8.24	—	—	—
	pom.	5.39	—	—	—

Antonio Vittori *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre sollera i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'onoranza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni; come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè e aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, a lichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedir così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come *depurative del sangue ricostituendone le sue crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni*.

L'uso di queste preserva da tutti morbosi gastrici, isterici, biliosi e verminosi, tenendo queste insensibilmente di circoli ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrire il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, le medesime alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e modo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Uno o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o altro caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo, od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando ed alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI

Ogni occhio pollino, callo e poro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di BADLAUER, farmacia della Corona a Berlino.

Cartone con flacone e pennello L. 1.

Deposito principale per l'Italia Luigi Wigel, Milano, via Durini 31.

Si vende in Udine presso la farmacia Alessi M., Bosero A., Comessatti G.

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?
— Colui soltanto che non soffra il dolore acuto cagionato dai calli.
— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?
— Unicamente chi fa uso del callifugo di LASZ LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28 a L. 1 — i flacone grandi, cent. 60 i piccoli.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Leggero aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,90.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque mediante il servizio dei pacchi postali.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
» con Elastico a 30 molle imbott.	» 18 —
» solo fusto (con telaio ferro)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomane)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
» con Elastico a 30 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto (con telaio ferro)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 18 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti imballati e franchi fino a questa Stazione di Parigi.

Sedie Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole, a pesante, sistema di Parigi L. 18 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta *Nicola D'Amore* Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffert)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento; e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per esclusività, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile *clientela con generale soddisfazione*, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pelliccerie, panni d'ogni genere. Raccchiusi in eleganti scatoline possono tenersi ovunque, si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono a domicilio per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del nostro giornale il *Cittadino Italiano*.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per le sue qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nelle verminazioni dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore, Via Grazzano.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato nè si cancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 30 cent. si spedisce franco ovunque mediante il servizio dei pacchi postali.

ACQUA MIRACOLOSA

Per le malattie d'occhi

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO

VIA DELLA POSTA N. 16

Prezzo del FLACON L. 1

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 30 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dal Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione Via Ripoli N.° 77. — FIRENZE — Amministrazione e deposito Via del Mercatino N.° 2.

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo *spostamento* e dalla *distillazione* e di varie sostanze non appartenenti al *Regno minerale*, ed ottenuti con vari *Processi chimici* già consigliati da *valenti autori*, sì *italiani* che *stranieri*.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze *nervo-muscolari*, eccita *soavemente lo spirito*, ed alquanto poco la circolazione sanguigna, è *tonico per eccellenza*. Può adoperarsi utilmente in tutti quei casi di *debilità*, di *impotenza* e di *atonia dello stomaco*, e soprattutto come preservativo contro le *febbri miasmatiche*. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in *luoghi bassi e paludosi* ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buona digestione e non incorrere nel pericolo della *febbre intermittente*.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel *tifo*, nelle *febbri putride* e nella *miliare*, quando occorra rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso la dose fino a quattro cucchiaini al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà *tonico-analitiche* per la *debolezza di stomaco*, ossia per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una sola cucchiaiata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e poi non adulti ridurre la dose alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua, l'*Elixir della Salute*, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il *pernicioso Assenzio* e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione della stessa. Molti furono finora i liquidi e le polveri a tale uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che possa all'atto ed anche tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usata, sparite le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano pulite quei letti elastici ed altro su cui siasi depurata quest'acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Come il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli ai fertili rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle forfore. — Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più anni i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

— Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.